

Savona. Nell'elenco ci sono anche due medici fermati, senza stipendio, perché non vaccinati

Asl 2, altre 29 sospensioni e i controlli vanno avanti

IL CASO

ELENA ROMANATO
SAVONA

Arrivano nuove sospensioni senza stipendio per il personale Asl non vaccinato contro il Covid.

L'Asl ha deliberato altre 29 sospensioni: 27 tra infermieri, operatori socio sanitari, tecnici, più due medici, e che dovrebbero essere notificate lunedì. «Stiamo proseguendo con l'invio delle comunicazioni - ha spiegato il direttore generale dell'Asl, Marco Damonte Prioli - ma c'è sempre la speranza che qualcuno, nel frattempo, ci ripensi e si sottoponga alla vaccinazione, come è successo nei giorni scorsi. Vedremo lunedì con l'esito di consegna degli avvisi. Non dovrebbero esserci ripercussioni sul servizio,



L'ospedale San Paolo di Savona

ma abbiamo comunque previsto un piano di riorganizzazione e dovremmo riuscire a superare anche questa fase».

Le ripercussioni delle sospensioni rischiano però di pesare sul personale in servizio. Nel caso di un settore dove sono operativi sei dipendenti sarebbero la metà quelli che hanno rifiutato la vaccinazione.

Le conseguenze ricadranno sul carico di lavoro e in particolare sulle reperibilità che devono essere coperte tutte dal personale rimasto in servizio, a meno che l'Asl non preveda con dei «rinforzi» o che gli interessati decidano di sottoporsi al vaccino. Intanto ieri un altro dei 16 dipendenti ai quali era stata mandata la prima tranche di avvisi di sospensione ha deciso di vaccinarsi, facendo salire a quattro il numero dei «pentiti».

Nei prossimi giorni potrebbero partire dall'Asl nuove no-

tifiche, considerato che il flusso di dati sullo stato di vaccinazione del personale sanitario che la Regione e invia all'Asl è in costante aggiornamento e le sospensioni riguardano solo una parte dei controlli. Sui provvedimenti presi nei confronti del personale infermieristico interviene il sindacato Nursing Up, che chiede un incontro urgente alla Regione. «Il sistema sanitario ligure - spiega Nursing Up - rischia una grave crisi. Già prima della pandemia, infatti, gli ospedali e le strutture sanitarie soffrivano una carenza cronica di personale e ora la situazione è destinata a peggiorare e diventare insostenibile».

Il sindacato ligure sottolinea «quanto sia problematico sospendere dipendenti la cui reperibilità sul mercato del lavoro risulta quantomeno complicata, in particolare modo di quelli operanti in settori altamente specialistici. Le ricadute sull'erogazione dei servizi al pubblico e ai pazienti saranno inevitabili. Chiediamo quindi all'assessorato competente un incontro urgente per capire come si intenda procedere a riorganizzare i servizi in caso di aumento del carico di lavoro, che non dovrà certo ricadere sul personale che si è vaccinato e che resterà in servizio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTI ANALIZZA I DATI: OSPEDALI E INTENSIVE SOTTO CONTROLLO

“Grazie a tutti i cittadini vaccinati la Liguria rimane in zona bianca”

ALESSANDRA PIERACCI

«I dati di oggi dicono che il tasso di occupazione dei posti letto di terapia intensiva è al 5%, mentre in area medica è al 4%, pienamente al di sotto delle soglie per il mantenimento della zona bianca, rispettivamente al 10 e al 15%. Tutto questo grazie ai vaccini e ai liguri che con buon senso hanno deciso di vaccinarsi: solo in questo modo potremo sconfiggere il virus e tornare alla normalità. È necessario proseguire su questa strada per mettere in sicurezza se stessi, i propri cari ed evitare nuove chiusure e restri-

zioni»: così il presidente della Regione e assessore alla Sanità Giovanni Toti ha fatto il punto sulla situazione Covid in Liguria. Gli indicatori di trasmissione mostrano segnali di rallentamento dell'ascesa della curva epidemica, con l'incidenza che questa settimana si attesta a quota 71 casi ogni 100.000 abitanti. Secondo il report ministeriale relativo alla settimana dal 16 al 22 agosto, con dati aggiornati al 25 agosto, la Liguria registrava casi e focolai in aumento, senza però allerte e un rischio moderato, mentre l'incidenza era di 72,39 casi ogni 100 mila abi-

tanti. L'Rt è 1,05 medio nei 14 giorni, il tasso di occupazione letti al 5% sia in terapia intensiva che in area medica, la percentuale di positività dei tamponi rispetto a quelli effettuati al 6% come nella settimana precedente.

I nuovi contagiati registrati ieri sono 156, il 5,54% dei 2815 tamponi molecolari, il 2,48 considerando anche i 3467 test antigenici rapidi (il giorno prima 4,18% e 1,92%). Salgono gli ospedalizzati, 86, 4 in più, con le terapie intensive che passano da 10 a 11 ma con 2 nuovi ingressi di casi gravi. I positivi totali scendono a



In Liguria è in calo il totale dei casi positivi, in lieve aumento i ricoverati

3237, 31 in meno, grazie a 187 guariti. I nuovi casi sono 44 in Asl 1, 28 in Asl 2, 51 in Asl 3, 8 in Asl 4, 22 in Asl 5, 3 di fuori Liguria. I pazienti in isolamento domiciliare scendono a 1921, 65 in meno, e le persone in quarantena sono 1844.

Per quanto riguarda la campagna vaccinale, tra le 16 di giovedì e le 16 di venerdì sono

state vaccinate 7520 persone, gli immunizzati salgono a 901296, il 59% della popolazione. In particolare, il 95,44% degli over 80 ha ricevuto almeno una dose di vaccino, come l'82,60% della fascia 70-79 anni, mentre per la fascia 12-19 la percentuale è del 55,45%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA